



**PROCURA DELLA REPUBBLICA
PRESSO IL TRIBUNALE DI RIETI**

IL PROCURATORE

Prot. n. 865 Disp. di Servizio

Rieti, 2 maggio 2022

03.05.2022

**AI SIGNORI SOSTITUTI PROCURATORI
AI SIGNORI VICE PROCURATORI ONORARI
A TUTTO IL PERSONALE AMMINISTRATIVO E DI POLIZIA GIUDIZIARIA
ALLA SIGNORA ROBERTA TITTONI
AL TECNICO INFORMATICO SIGNOR GIANNI RENZI
AL PERSONALE ADDETTO ALLA VIGILANZA**
sede

**AL CONSIGLIO DELL'ORDINE DEGLI AVVOCATI
AL SIGNOR MEDICO COMPETENTE**
loro sedi

Oggetto: Misure di cautela sanitaria per fronteggiare l'emergenza Covid-19: disposizioni relative alla certificazione verde COVID-19 ed all'utilizzo dei dispositivi di protezione delle vie respiratorie.

IL PROCURATORE DELLA REPUBBLICA

Viste tutte le disposizioni normative e le linee-guida governative funzionali al contenimento della diffusione dell'epidemia da COVID-19

Letta l'ordinanza del Ministro della salute, datata 28 aprile 2022

Letta la circolare del Ministro per la pubblica amministrazione, datata 29 aprile 2022

RILEVATO

che alla data del decorso 30 aprile 2022 sono cessati gli obblighi previsti dall'art. 5 del decreto-legge 24 marzo 2022, n. 24 e, pertanto, a far data dal 1° maggio 2022 non sono più richiesti il possesso e l'esibizione della certificazione verde COVID-19 (cd. *green pass*) per accedere e permanere negli Uffici giudiziari

DISPONE

- A partire dal giorno 2 maggio 2022 non è più richiesto al personale di vigilanza di verificare il possesso e la regolarità del *green pass*. Conseguentemente, l'accesso al Palazzo di Giustizia sarà libero - fermi i controlli relativi alla sicurezza - senza necessità neppure di verificare l'esistenza o meno di un appuntamento ovvero di una convocazione (fatto salvo, ovviamente, il permanere della necessità di utilizzare per gli appuntamenti il sistema ZUCCHETTI, a fini di mera organizzazione degli accessi agli sportelli).
- Sempre a partire dal giorno 2 maggio 2022, negli uffici pubblici non è più obbligatorio indossare dispositivi di protezione delle vie respiratorie; tuttavia, in linea con quanto indicato dal Ministro della salute e dal Ministro per la pubblica amministrazione, persistendo esigenze di contrasto del diffondersi della pandemia da COVID-19, si ritiene essere fortemente raccomandato l'utilizzo di tali dispositivi (preferibilmente FFP2) laddove la situazione contingente appaia comportare concreto rischio di diffusione del virus. In particolare, e non esaustivamente
 - in presenza di situazioni di assembramento nelle quali, non essendo possibile un adeguato distanziamento, vi sia maggiore esposizione a rischio
 - all'interno degli ascensori
 - nel corso delle riunioni in presenza
 - in caso di contatto con soggetti "fragili"
 - nei casi in cui la prestazione lavorativa sia resa in stanze condivise con altro soggetto
 - nelle attività lavorative che comportino contatti con il pubblico

In generale, comunque, in ogni situazione che comporti compresenza, resta ferma l'esigenza, all'interno dell'edificio, di osservare il distanziamento interpersonale di almeno un metro, raccomandandosi, inoltre, di continuare ad utilizzare le barriere protettive già installate.

Ribadendosi il richiamo all'osservanza dei doveri di lealtà e di collaborazione, nonché al rispetto rigoroso di ogni disposizione finalizzata alla tutela della salute e della sicurezza nel luogo di lavoro, si sollecita la sensibilità di tutto il personale operante in questi uffici giudiziari o dei soggetti che ad essi accedano per motivi di lavoro o di servizio, affinché vengano adottati sempre comportamenti ispirati alla massima prudenza, nel rispetto della propria come dell'altrui salute.

In tale ottica, ci si vorrà, dunque, astenersi dall'accedere alla sede giudiziaria in presenza di sintomi significativi di affezione da COVID-19, in proposito rammentandosi le regole che disciplinano l'isolamento ed il dovere di comunicazione a cui sono tenuti i soggetti che dovessero contrarre il COVID-19, nonché le disposizioni relative alla cosiddetta autosorveglianza.

Il presente provvedimento sarà pubblicato nel sito *internet* della Procura della Repubblica e sarà trasmesso per conoscenza:

- al Signor Presidente del Tribunale di Rieti
- al CSM (protocollo.csm@giustiziacert.it)
- alla Procura Generale presso la Corte di appello di Roma
- al Consiglio giudiziario del distretto di Corte d'appello di Roma
- al Ministero della Giustizia – D.O.G.
- al RSPP, alle OO. SS., al rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e alla RSU in sede
 - alla Società di Vigilanza "I.S.S.V." spa
 - ai Responsabili del CIT, per comunicazione alle società svolgenti servizi di intercettazione

IL PROCURATORE DELLA REPUBBLICA

Lina Cusano